



LIBRA
società cooperativa sociale



**CERTIFICAZIONE
SISTEMA ISO 9001:2008**



**CERTIFICAZIONE
STANDARD OHSAS18001 2007,
in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro.**

CARTA DEI SERVIZI

SERVIZI SOCIO-SANITARI AMBITO SALUTE MENTALE

Comunità' Alloggio – Gruppi Appartamento Protetto

Servizi Accreditati a norma della L.R. 22/02 - D.G.R. 1616/08 – 748/11

*La Salute mentale è un **DIRITTO UMANO***

Essa permette ai cittadini di godere di una condizione di benessere, di salute e di condurre una vita di buona qualità. Essa promuove apprendimento, lavoro e partecipazione alla vita sociale.

Conferenza Europea ad alto livello insieme per la Salute mentale e il benessere

Brexelles - 2008

CHE COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è uno strumento di base che regola i rapporti fra servizi erogati e cittadino fruitore.

E' una *dichiarazione di intenti* che nasce dall'esigenza di instaurare una relazione sempre più costruttiva e qualificata tra l'Ente fornitore e il cittadino fruitore, restituendo informazioni precise sui servizi offerti.

FINALITA'

Al fine di rendere il Patto trasparente tra i soggetti coinvolti, la Carta dei Servizi esplicita sia il loro impegno nell'elaborazione dei percorsi nelle strutture gestite da Libra, sia i diritti e le responsabilità a cui questi stessi soggetti fanno riferimento.

VALIDITA'

Libra sottopone a revisione annuale la propria Carta dei Servizi.

Ultimo aggiornamento: 23/10/13

*La **CARTA DEI SERVIZI** nasce in un contesto che vede il Consiglio dei Ministri allinearsi, con direttiva del 27 gennaio 1994 e successive modifiche – integrazioni, alle iniziative già realizzate in altri Paesi europei per riqualificare i servizi pubblici e di pubblica utilità sociale al fine di migliorarne il grado di soddisfazione dei cittadini.*

Con la direttiva vengono anche introdotti i Concetti Fondamentali che regolano i rapporti tra gli Enti erogatori di servizi e la cittadinanza.

Libra società cooperativa sociale ha elaborato questa edizione della Carta dei Servizi, relativa alle prestazioni offerte, con il concreto obiettivo di rendere conosciute le attività in essere e con il fine di garantire risposte sempre più adeguate ai bisogni del cittadino fruitore.

Libra si impegna a garantirne la divulgazione, affinché essa diventi per i propri cittadini fruitori un reale strumento partecipativo.

L'adozione della Carta dei Servizi, attraverso la quale vengono enunciati e assicurati gli standard sulla qualità dei servizi erogati, è volta essenzialmente alla tutela dei diritti del cittadino fruitore, conferendogli così anche il potere di controllo sulle peculiarità delle prestazioni erogate.

Si rivolge in particolare ai cittadini con sofferenza mentale, alle loro famiglie e ai contesti sociali e istituzionali di riferimento.

*Direttore Servizi
Dott. Andrea Zampieri*

*Il Presidente
Giorgio Spigarolo*

SOMMARIO

CAPITOLO 1	INFO LIBRA	Pagina 06
CAPITOLO 2	ASPETTI SOCIETARI	Pagina 07
CAPITOLO 3	SISTEMA QUALITA'	Pagina 10
CAPITOLO 4	POLITICHE	Pagina 11
CAPITOLO 5	APPROCCIO TEORICO	Pagina 13
CAPITOLO 6	CITTADINO FRUITORE	Pagina 14
CAPITOLO 7	SERVIZI	Pagina 16
CAPITOLO 8	MODALITA' ACCESSO SERVIZI	Pagina 32
CAPITOLO 9	FAMIGLIARI	Pagina 37
CAPITOLO 9	RETTE SERVIZI	Pagina 39
CAPITOLO 9	GLOSSARIO	Pagina 40

INFO LIBRA

SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO

Legale Rappresentante Giorgio Spigarolo

Segreteria ufficio: 9.30/12.30 – 14.30/16.30 da lunedì a giovedì

Giorgio.spigarolo@cooplibra.com

U.R.P. – UFFICIO PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Direttore Servizi Dott. Andrea Zampieri

Segreteria ufficio: 9.30/12.30 – 14.30/16.30 da lunedì a giovedì

urp@cooplibra.com

UFFICIO E.C.M.

Dott.ssa Roberta Savio

Segreteria ufficio – su appuntamento

info@cooplibra.com

SEDE AMMINISTRATIVA

Indirizzo: via 24 Maggio, 33 – 36063 Marostica (Vi)

Telefono: 0424/471717 – Fax: 0424/475918

Segreteria ufficio: da lunedì a venerdì 9.00/17.00

info@cooplibra.com – PEC: cooplibra@legalmail.it – www.cooplibra.com

Registro Imprese di Vicenza – c.f. e p. iva 02572840243

R.E.A. 242650 – Albo Società Cooperative A111473

Albo Regionale delle Cooperative Sociali – L.R. 23/2006 Sez. AVI0061

ASPETTI SOCIETARI

ATTO COSTITUTIVO

21/10/1996

SEDE LEGALE

Marostica 36063 (VI) Via San Gaetano, 18

MISSION

Principi mutualistici senza scopo di lucro nell'interesse generale della Comunità, con particolare riguardo alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini svantaggiati (L.381/91).

Realizzazione di iniziative di formazione, prevenzione cura e riabilitazione, con particolare riguardo alle situazioni di disagio e disabilità – ambito Salute mentale.

PRINCIPI

La Società si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce

Mutualità - Solidarietà - Democraticità – Spirito comunitario – Legame territoriale

GESTIONE

Servizi residenziali – semiresidenziali a integrazione socio sanitaria
Comunità Alloggio – Gruppi Appartamento Protetti

PROGETTI

Spazio occupazionale protetto - Assistenza domiciliare - Montagna
terapia

Complesso residenziale terapeutico (Breganze - VI)

Fattoria sociale/didattica (Romano d'Ezzelino - VI)

COLLABORAZIONI

Fondo Lara Groppo

Associazione Psiche 2000

Associazione Comitato 180

Gruppo Alcolisti Anonimi Gruppo AL-ANON - Città di Marostica

E.E.L. Education entrepreneurship limited Njombe - Tanzania

S.c.s. Antela

Comitato Adotta un Terrazzamento in Canale di Brenta

Cooperativa dei Consumatori società cooperativa

Associazione "Un naso rosso per..."

Consorzio Solidarfidi

Consorzio CO.RO.S. Rovigo

AVVENIMENTI PRINCIPALI

2005

MEDAGLIA D'ORO Premio Progresso Economico Camera di Commercio
Vicenza

2006

Gazzettino di Vicenza pubblicazione Bilancio Esercizio dal 01/01/05 al
31/12/05

2007

Convegno interregionale Montagna terapia - Asiago

2008

Concerto pro Tanzania gruppo Bassano Bluespiritual - Marostica

2008

Seminario nazionale Montagna terapia

2009

Convegno Sinapsi 4 - Bassano del Grappa

2009

Tribute for Tanzania - gruppi Wit Matrix e Beggar's Farm - Marostica

2010

De Andrè for Tanzania - Gruppo Corale Harmonia Nova e Cantori di
Marostica

ASSOCIAZIONE DI RAPPRESENTANZA

CONFCOOPERATIVE

SISTEMA QUALITA'

La Cooperativa ha stabilito, documentato, attuato e mantiene aggiornato un sistema di gestione per la qualità in accordo ai requisiti della

NORMA UNI EN ISO 9001:2008,

provvedendo così a migliorare con continuità l'efficacia.

La Società, nell'ottica dei processi relativi al MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLA QUALITA', ha così provveduto a identificare i processi necessari per il sistema di gestione, per la qualità e la loro applicazione, stabilendo la sequenza e le interazioni tra questi.

Sono stati stabiliti anche i criteri ed i metodi necessari per assicurare l'efficacia dell'operatività e del controllo di questi processi, assicurando la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie per attuarli, misurarli, analizzarli e monitorarli.

Ciò nell'ottica di attuare tutte le azioni necessarie per conseguire i risultati pianificati ed il miglioramento continuativo dei processi.

Nel corso del 2013 Libra ha ottenuto la Certificazione per il SISTEMA della GESTIONE SICUREZZA/IGIENE LAVORO - STANDARD BS OHSAS 18001:2007

*Responsabile Assicurazione
Qualità
Virginia Viero*

POLITICHE

IMPRESA DELL'ECONOMIA CIVILE

In un momento di revisione dello Stato sociale, la cooperazione sociale rivendica un ruolo attivo e fondamentale nella ricostruzione di un nuovo modello di welfare, basato sulla piena applicazione del principio sussidiario. Le caratteristiche del modello di impresa sociale di Libra società cooperativa sociale, sono in linea con il codice dei comportamenti imprenditoriali, della qualità cooperativa e della vita associativa. Libra aderisce ai principi dell'identità organizzativa, dove i valori basilari passano attraverso una gestione democratica e partecipata, la parità di condizione tra i soci, la trasparenza gestionale come stile e metodo. Le strategie d'azione passano attraverso le relazioni con il contesto territoriale di riferimento, il forte legame con la comunità locale, la specializzazione per area d'intervento, la valorizzazione delle risorse umane e l'integrazione tra i soggetti attivi all'interno della rete d'azione. La stessa Costituzione, nello sviluppo dei suoi 139 articoli, contiene forti e precisi richiami in merito alla funzione sociale del modello cooperativistico, rafforzato dalle recenti normative regionali (L.R. 23/06) in materia di funzione pubblica. In questo quadro ben chiaro, l'indirizzo generale scelto dalla nostra compagine, da cui si dipanano tutti gli interventi sulle linee gestionali e operative relative alle complesse tematiche della Salute mentale, è quello di adottare a tutti gli effetti i processi tipici di una Impresa dell'economia civile. Ecco quindi che utilizzando un modello di conduzione compenetrato a tutti i livelli degli organi sociali (da noi denominato di *“ampie partecipazioni d'insieme della società civile ai processi”*) si verifica quella funzione specifica capace sia di liberare la domanda dal condizionamento dell'offerta sia di affermare fortemente la dimensione relazionale nella fruizione dei servizi di welfare.

Assieme a questa modalità di gestione della Società, Libra ha da sempre ispirato ed indirizzato il proprio operato nell'ambito della Salute mentale tenendo fermi i principi contenuti nella L. 180/78-Basaglia e adottando un approccio rispettoso sia dei bisogni del cittadino-paziente in cura che del gruppo di appartenenza, senza tralasciare le Istituzioni e la comunità che li contiene. Se nel gennaio 2005 a Helsinki la Conferenza Ministeriale Europea dell'O.M.S. sulla Salute mentale invitava ad appoggiare l'affermazione che *non vi è salute senza salute mentale*, oggi diviene indispensabile considerare la Salute mentale di un'intera comunità, come fattore determinante della sua salute generale, delle sue capacità di sviluppo umano ed economico, del suo benessere individuale e collettivo. Lo scopo dell'intervento riabilitativo nell'ambito dei servizi della Cooperativa si propone il conseguimento di obiettivi di massima autonomia possibile e di reinserimento lavorativo e sociale della persona. Tale percorso è finalizzato all'acquisizione di modalità relazionali più adeguate verso la realtà e al recupero di abilità sociali più vicine alla normalità. A seconda delle caratteristiche cliniche del caso, delle indicazioni della diagnosi psichiatrica e dei fattori familiari e ambientali viene formulato un progetto riabilitativo individuale. La cura e la riabilitazione dei pazienti passa attraverso la gestione di servizi residenziali e semi residenziali, quali la Comunità alloggio, i Gruppi appartamento protetto e le progettualità correlate. Attivando le proprie Comunità residenziali, Libra recupera una delle proprie motivazioni fondanti nel lavoro sulla Sofferenza mentale: il diritto di cittadinanza. Queste sono le cornici di riferimento assembleari che guidano il Consiglio di Amministrazione negli indirizzi e nelle scelte operative, siano esse a favore della promozione e tutela della Salute mentale nel contesto collettivo, siano esse rivolte internamente alla cura e riabilitazione dei pazienti inseriti all'interno dei servizi.

Il Consiglio d'Amministrazione

APPROCCIO TEORICO

In riferimento alla pratica clinica esercitata all'interno delle strutture della Cooperativa, risulta importante specificare come essa sia caratterizzata da un comune approccio teorico di riferimento, definito psicodinamico.

Traendo origine dalla corrente scientifica della psicoanalisi, esso parte dalla concettualizzazione che l'individuo presenti a livello psichico una parte conscia ed una inconscia; il rapporto tra le due si assesta su dinamiche complesse ma nel tempo identificabili, descrivibili ed anche in parte o del tutto modificabili.

Ciò significa che il comportamento manifesto direttamente osservabile non sempre trovi spiegazione nel rapporto causa-effetto, ma necessiti di un'indagine approfondita delle componenti verbali, non verbali e relazionali diverse per ciascuna persona e correlate allo specifico passato della stessa. In tal senso, l'azione terapeutica esplica la sua funzione di riabilitazione e cura attraverso l'azione di modifica delle dinamiche quotidiane in gioco negli aspetti concreti propri del setting comunitario.

Si tratta in altre parole di utilizzare quello che appare, operando per via di levare e non di porre, favorendo nella persona l'esternalizzazione del proprio mondo interno fornendole in tal senso un ambiente atto ad accogliere più che a normare. Nell'ambito d'intervento della psicologia e in quello specialistico della psicoterapia, utilizziamo modalità cliniche che prevedono il colloquio individuale di sostegno e/o psicoterapico, la terapia di gruppo e l'eventuale somministrazione di test validati scientificamente.

Ecco allora che la cura in senso ampio prevede un percorso non sempre definibile a priori in senso temporale, sebbene chiaramente e precisamente definibile su aspetti psicopatologici, risorse interne utilizzabili e obiettivi perseguibili, il tutto volto al raggiungimento di un miglior equilibrio dinamico personale. In quest'ottica per la persona assume notevole importanza il cambiamento inteso come ricerca di uno stato di benessere non statico ed assoluto, bensì in divenire favorito da esperienze diverse da quelle circolari ed identiche reiterate a causa della patologia psichica.

*Direttore dei Servizi
Dott. Andrea Zampieri*

CITTADINO FRUITORE

CARTA DEL PAZIENTE

Principi Fondamentali

Libra fa propri e si impegna a rispettare i principi fondamentali sanciti dallo Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi pubblici sanitari" (D.P.C.M. 19/5/1995), in linea con la Carta CEE dei diritti del malato.

EGUAGLIANZA

Ogni utente ha il diritto di ricevere l'assistenza e le cure più appropriate, senza discriminazione di età, sesso, razza, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche e condizione sociale.

IMPARZIALITA'

I comportamenti degli operatori verso gli utenti devono essere ispirati a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità

CONTINUITA'

Libra ha il dovere di assicurare la continuità e regolarità delle cure

DIRITTO DI SCELTA

Ove sia consentito dalle normative vigenti, l'utente ha il diritto di scegliere il soggetto o la struttura sanitaria che ritiene possa meglio rispondere alle proprie esigenze

PARTECIPAZIONE

All'utente deve essere garantita la partecipazione alla prestazione del servizio attraverso un'informazione corretta, chiara e completa, la possibilità di esprimere la propria valutazione della qualità delle prestazioni erogate e di inoltrare reclami o suggerimenti per il miglioramento del servizio, la collaborazione con associazioni di volontariato e di tutela dei diritti

EFFICIENZA ED EFFICACIA

Ogni operatore lavora per il raggiungimento dell'obiettivo primario che è la salute del malato, in modo da produrre, con le conoscenze più aggiornate, esiti validi per la salute stessa. Il raggiungimento di tale obiettivo non è disgiunto dalla salvaguardia delle risorse che devono essere utilizzate nel miglior modo possibile, senza sprechi o costi inutili

DIRITTI DEL PAZIENTE

di essere assistito e curato con premura e attenzione, nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose

ad essere sempre individuato con il proprio nome e cognome

di ottenere informazioni relative alle prestazioni erogate e alle modalità di accesso

di esprimere un consenso informato; ha diritto ad essere informato e coinvolto nell'iter diagnostico e terapeutico; può pertanto accettare o rifiutare le proposte formulate, esprimendo la propria condivisione attraverso la sottoscrizione del modulo di "consenso informato" fornito dalla Cooperativa

ha inoltre diritto di ricevere tutti i chiarimenti che ritiene opportuni sia da parte degli psicologi sia da parte degli operatori, secondo le rispettive competenze

di ottenere che il trattamento dei dati sensibili avvenga nel rispetto della normativa vigente

di proporre reclami ed essere informato sull'esito degli stessi

DOVERI DEL PAZIENTE

avere un comportamento responsabile in ogni momento con la volontà di collaborare con il personale

mantenere un rapporto di fiducia e rispetto verso il personale sanitario

rispettare ambienti , attrezzature e arredi che si trovano nella struttura
rispettare le regole previste dai Servizi

evitare comportamenti che possano creare disturbo o disagio agli altri utenti

SERVIZI

GESTIONE

06 COMUNITA' ALLOGGIO
08 GRUPPI APPARTAMENTO PROTETTO

ATTIVITA' CORRELATE

SPAZIO OCCUPAZIONALE PROTETTO
LABORATORIO PERMANENTE MONTAGNA TERAPIA

COMPETENZA TERRITORIALE

CONFERNZA DEI SINDACI ULSS 3 BASSANO DEL GRAPPA
CONFERNZA DEI SINDACI ULSS 4 THIENE/SCHIO
CONFERNZA DEI SINDACI ULSS 6 VICENZA

PROGRAMMAZIONE LOCALE

CONGRUITA' PIANO DI ZONA

PROGRAMMAZIONE REGIONALE

SERVIZI AUTORIZZATI E ACCREDITATI (L.R. 22/02)

ELENCO COMUNITA' ALLOGGIO

MURE - mod. Estensivo capienza 12

Mure di Molvena, via soprachiesa n. 12
tel. 0424/708811 – mure@cooplibra.com
Aut. Esercizio DGR n. 125 del 06/08/10
Aut. Esercizio modello estensivo DGR n. 277 del 06/12/11
Acc. Istituzionale DGR 1505 del 13/07/12

LA TERRA – mod. Base capienza 10

Marostica, via Sn Gaetano n. 18
tel.0424/75488 – terra@cooplibra.com
Aut. Esercizio DGR n. 127 del 06/08/10
Acc. Istituzionale DGR n. 171 del 07/02/12

BORGIO ANTICO - mod. Estensivo capienza 12

Marostica, Via Beato Lorenzino n. 59
tel. 0424/471848 – borgio_antico@cooplibra.com
Aut. Esercizio DGR n. 124 del 11/08/10
Aut. Esercizio mod. estensivo DGR n. 06 del 24/01/12
Acc. Istituzionale DGR 1504 del 31/07/12

VILLA MIRABELLA - mod. Estensivo capienza 14

Breganze (Mirabella), via Palugare n. 11
telefono e fax n° 0445/874835 – villa@cooplibra.com
Aut. Esercizio DGR n. 11 del 07/02/12
Acc. Istituzionale DGR 1506 del 31/07/12

IL BOSCO mod. Base capienza 10

Dueville, via Villanova n. 98/100
tel. 0444/360532 – bosco@cooplibra.com
Aut. Esercizio DGR n. 126 del 06/08/10
Acc. Istituzionale DGR n. 91 del 31/01/12

2013 – Richiesta inoltrata in Regione Veneto, in accordo con la Conferenza dei Sindaci ULSS 6 Vicenza, per trasformazione con Modulo Estensivo pari a 12 posti letto.

MERIDIANA - mod. base capienza 10

Breganze (Mirabella), via Palugare n. 9
telefono e fax n° 0445/874346 – meridiana@cooplibra.com
Aut. Esercizio DGR n. 177 del 31/12/13
Acc. Istituzionale in corso

ELENCO GRUPPI APPARTAMENTO PROTETTO

ITACA – capienza 2

Marostica, via Pizzamano n. 13 – tel. 0424/ 471718
Aut. Esercizio DGR n. 144 del 13/08/10
Acc. Istituzionale DGR n.304 del del 06/03/12

BORGIO GIARA – capienza 3

Marostica, via Ponte Quarello n. 2 – tel. 0424/ 75449
Aut. Esercizio DGR n. 128 del 06/08/10
Acc. Istituzionale DGR n. 166 del 07/02/12

FUORIPORTA – capienza 3

Marostica, via Panica, n. 56 – tel. 0424/470783
Aut. Esercizio DGR n. 146 del 13/08/10
Acc. Istituzionale DGR n. 168 el 07/02/12

D – capienza 1

Marostica, San Gottardo n. 7
Aut. Esercizio DGR n. 143 del 13/08/10
Acc. Istituzionale DGR n. 167 del 07/02/12

NOVE – capienza 4

Nove, via Frà Gioacchino Stevan n. 1 – tel. 0424/590269

Aut. Esercizio DGR n. 145 del 13/08/10

Acc. Istituzionale DGR n. 305 del 06/03/12

SANDRIGO – capienza 3

Sandrigo, via Roma, 36 – tel. 0444/750421

Aut. Esercizio DGR n. 129 del 06/08/10

Acc. Istituzionale DGR n. 306 del 06/03/12

PASSO – capienza 4

Passo di Riva Dueville, strada marosticana n. 134 Tel. 0444/590707

Aut. Esercizio DGR n. 142 del 13/08/10

Acc. Istituzionale DGR n. 170 del 07/02/12

NOVOLEDO – capienza 3

Novoledo frazione di Villaverla, via A. Palladio n. 13/D

tel. 0444/856386

Aut. Esercizio DGR n. 141 del 13/08/10

Acc. Istituzionale DGR n. 169 del 07/02/12

COMUNITA' ALLOGGIO - DEFINIZIONE

Struttura socio sanitaria, anche mista, destinata alla prosecuzione dell'assistenza e alla riabilitazione a favore di persone con problematiche psichiatriche con malattia anche severa e persistente (schizofrenia e psicosi schizofreniche, sindromi affettive gravi, gravi disturbi di personalità, eventuale comorbilità con malattia organica grave) che necessitano di forte sostegno per la gestione della propria autosufficienza. La conduzione delle strutture avviene nel pieno rispetto del quadro normativo generale ed è costantemente condivisa con i DIPARTIMENTI DI SALUTE MENTALE nel comune sforzo di dare riscontro reale ai bisogni richiesti nei percorsi terapeutici di cura e riabilitazione all'interno della residenzialità protetta.

MISSION/FINALITA'/OBIETTIVI SPECIFICI

fornire SUPPORTO assistenziale alla persona e favorirne l'AUTONOMIZZAZIONE

favorire il REINSERIMENTO sociale, occupazionale e lavorativo

DIMINUIRE la comparsa di stati acuti, incrementando aspetti di self-recovery

favorire, ove possibile e indicato, il rapporto con i FAMILIARI

favorire l'ALLEANZA TERAPEUTICA nella relazione tra operatori ed ospiti

FAVORIRE la dimensione gruppale tra gli ospiti

favorire l'espressione ed il perseguimento di INTERESSI ed hobbies

offrire opportunità di sperimentare ESPERIENZE DIVERSE dalla ciclicità patologica

offrire un INTERVENTO COORDINATO tra le Equipes di servizi diversi

GRUPPO APPARTAMENTO PROTETTO - DEFINIZIONE

Struttura socio-sanitaria, anche mista, che accoglie persone con problematiche psichiatriche in situazioni di disagio sociale ed abitativo all'interno di un appartamento o di una casa. L'utenza è composta da persone adulte con problematiche di salute mentale, che eventualmente hanno già compiuto un percorso terapeutico riabilitativo in strutture residenziali a più alto livello di protezione, che abbiano già raggiunto un buon livello di autosufficienza, in grado di assolvere da soli o con sostegno alle funzioni di vita quotidiana. Due sono le Comunità alloggio con modulo base, mentre tre con modulo estensivo.

La Società gestisce gruppi appartamento formati anche da 3, 2 o 1 solo paziente. Spesso sono in grado di condurre attività occupazionali e lavorative.

MISSION/FINALITA'/OBIETTIVI SPECIFICI

Implementazione QUALITA' nello stile di vita

Rafforzamento dell'AUTOSTIMA e del sé in contesto responsabilizzante

Cura del Sé – MANTENIMENTO e CONSOLIDAMENTO delle capacità acquisite

Sviluppo e mantenimento ABILITA' DOMESTICHE

Ricostruzione di una RETE di relazioni sociali all'interno dell'ambito territoriale

SVILUPPO di competenze e abilità cognitive, pragmatiche, comunicative e sociali

Preparazione al RIENTRO in famiglia/accompagnamento soluzione AUTONOMA

RESPONSABILITA' SERVIZI

Modello organizzativo risorse umane

Il modello organizzativo della scrivente è basato su un insieme di attività che controllano e migliorano i singoli processi e gli esiti (MCQ), che dalle direttive Assembleari demandano alla gestione operativa il Consiglio di Amministrazione e i livelli dirigenziali.

Per garantire una maggiore uniformità di gestione generale delle strutture la responsabilità dei Servizi è a capo del DIRETTORE DEI SERVIZI, nominato dal Consiglio di Amministrazione e in possesso della qualifica di Psicoterapeuta.

Per un miglior svolgimento delle attività all'interno dei singoli Servizi sono presenti le figure del COORDINATORE per la parte logistica/organizzativa in generale, e dello PSICOLOGO/PSICOTERAPEUTA (Referente progetto terapeutico) per la parte clinica.

L'equipe operativa, che è completata dalle figure dell' EDUCATORE PROFESSIONALE, dell' INFERMIERE PROFESSIONALE e degli O.S.S., si occupa del profilo terapeutico, educativo e assistenziale e si coordina con le funzioni specifiche svolte dal DSM (Psichiatra referente, assistente sociale ed altre figure coinvolte).

Sono presenti a cadenza settimanale EQUIPE multiprofessionali caratterizzate da aspetti rielaborativi e programmatori; formazione e aggiornamento organizzate dalla Cooperativa stessa, supervisioni di gruppo per operatori e supervisioni cliniche per psicologi-psicoterapeuti.

Sono presenti compiti e mansioni extra tra operatori per aree tematiche (es. planning settimanale degli operatori, planning settimanale degli utenti,

gestione amministrativa, contabilità, attività ricreative, impegni personali degli utenti, etc.).

La Cooperativa inoltre favorisce la partecipazione di TIROCINANTI e VOLONTARI alle attività, promuovendone la formazione, tutelandone la crescita professionale, regolandone la frequenza alla struttura secondo un programma globale che qualifichi l'esperienza. Sono ammessi a prestare tirocinio presso le strutture studenti, OSS, Psicologi, Educatori, specializzandi in psicoterapia.

E' necessaria la provenienza da Scuole di indirizzo socio assistenziale, Università, Scuole di Specializzazione riconosciute.

LINEE GUIDA ATTIVITA' RIABILITATIVA

Le attività all'interno della COMUNITA' ALLOGGIO o del GRUPPO APPARTAMENTO PROTETTO si sviluppano attraverso una serie di momenti che mettono in campo la dimensione collettiva, favorendo riunioni, attività di gruppo, incontri, il tutto inserito in un insieme di relazioni interpersonali che ri-definiscono modi di essere e di comportarsi.

Attraverso tale metodica, la Comunità alloggio o il Gruppo appartamento protetto, ad esempio, si propongono di fornire all'ospite degli strumenti personali per maturare e poi gestire i propri bisogni in rapporto a quelli degli altri individui, riconoscendo l'altro e traendo beneficio anche dalla relazione stessa come spazio di condivisione.

Il vivere assieme quotidiano fa sperimentare, in ambienti a diversi gradi di protezione, molti problemi e difficoltà personali che necessariamente devono essere affrontati e superati nel gruppo stesso.

Si vorrebbe fare in modo che ogni ospite riprenda ad evolvere attraverso delle esperienze mutative: responsabilizzandolo rispetto alla cura, aiutandolo a confrontarsi con la tolleranza dei comportamenti patologici altrui che possono manifestarsi, proponendogli di confrontarsi quotidianamente con la realtà senza negarla ed infine aiutandolo a condividere gli spazi ed i tempi in modo da implementare le relazioni interpersonali.

Il gruppo rappresenta uno strumento terapeutico che favorisce il progressivo recupero di un'identità frammentata e fragile, implementando una capacità contenitiva e di riferimento affettivo atta a trasformare la struttura in "residenza emotiva" dove stabilire un legame di attaccamento e di appartenenza utile per una migliore gestione delle situazioni critiche.

I diversi piccoli gruppi operativi organizzati all'esterno, individuabili nello spazio occupazionale protetto o in quello espressivo, nella psicomotricità, nell'escursione in montagna ma anche nella semplice gita, attivano una funzione di spazio di transizione orientato ad un percorso di emancipazione e di autonomizzazione.

Il lavoro all'interno delle nostre strutture residenziali dovrebbe quindi offrire ai pazienti un'esperienza relazionale significativa tale da favorire una progressiva riduzione delle espressioni patologiche. Diventa quindi importante un'attenta lettura delle dinamiche relazionali che vengono poste in essere all'interno delle strutture, sia quelle che si sviluppano fra gli ospiti che, soprattutto, fra il gruppo degli ospiti e quello degli operatori.

Le riunioni d'equipe rappresentano un importante punto di confronto e di raccordo per dare un senso comune ed un'interpretazione condivisa di quanto accade. Sono inoltre un momento di verifica dei progetti terapeutici di ogni paziente, evidenziando i diversi contributi professionali delle varie figure coinvolte.

DESCRIZIONE ATTIVITA

Le attività previste, definite settimanalmente, si sviluppano nei seguenti ambiti di intervento:

CURA DI SE'

La cura di sé assume diversi aspetti: individuale, relazionale e sociale. L'equipe di riferimento, nel favorire tale ruolo, si muove in una logica di attenzione e rispetto della persona, proponendosi senza essere invasiva, sostenendo senza sostituirsi.

ASPETTO SANITARIO

Supportare, accompagnare e programmare assieme alla persona ed al MMG tutti gli aspetti assistenziali di natura sanitaria, predisponendo quanto indicato dal medico.

ATTIVITA' DOMESTICHE/CURA AMBIENTE

Gli impegni domestici rappresentano la quotidianità, i piccoli impegni giornalieri, i doveri di convivenza. Diventano parte fondamentale nel progetto personalizzato per alcuni ospiti (es. con significato propedeutico all'esperienza post comunità in un appartamento o nella propria abitazione) ed inoltre sono occasione di osservazione e di conoscenza delle abilità e della motivazione.

ATTIVITA TEMPO LIBERO/MOMENTI LUDICO – RICREATIVI

Anche in presenza di sofferenza e malattia è importante poter avere la possibilità di cogliere nel tempo momenti in cui inserire attività di tipo ludico-ricreativo, espressivo. Avere la possibilità di sviluppare propri hobbies,

interessi, dando spazio all'emergere della dimensione del piacere propria di ogni individuo. E' molto importante che la partecipazione ai momenti ricreativi avvenga sia per attività personalizzate sia per attività di gruppo, senza costrizione alcuna.

GESTIONE SOLDI PERSONALI

L'equipe aiuta l'ospite a poter avere consapevolezza e dimestichezza con le personali possibilità economiche, in una logica legata a soggettivi bisogni quotidiani (es. acquisti indumenti, spese mediche), a soggettivi bisogni ricreativi o espressivi (es. ferie, attività ludiche in genere). Tale impegno si concentra attorno ad un vertice di compartecipazione e di confronto.

AUTONOMIA NEGLI SPOSTAMENTI NEL TERRITORIO

Si favoriscono gli spostamenti degli ospiti in gruppo o anche da soli, secondo le personali autonomie e in linea con il progetto personalizzato.

ATTIVITA' ESTERNE

Le ATTIVITA' ESTERNE rappresentano forse il momento più delicato e difficile per l'ospite che si trova a muoversi gradualmente da solo, imparando ad utilizzare internamente quella "funzione accompagnante" sperimentata sino a quel momento. La capacità di crear rete appare essenziale in questa fase di identificazione, dove la presenza sullo sfondo dell'operatore permette un'attività esperienziale nuova e personale.

L'alloggio è da intendersi come punto di passaggio, come luogo privilegiato dove poter acquisire competenze ed autonomia per giungere a sperimentare una completa autogestione. Gli ospiti sono incoraggiati a svolgere i compiti tipici della giornata. In questo si inserisce il tentativo di sviluppare o rinforzare i rapporti dell'ospite con la famiglia, ove possibile, prevedendo periodi di rientro a domicilio, visite, incontri per preparare un eventuale reinserimento in famiglia o creare le condizioni per una soluzione abitativa

autonoma. Il periodo trascorso in appartamento protetto dovrebbe, ad esempio, portare a migliorare le competenze individuali affinché l'ospite sia poi in grado di riconquistare e mantenere un suo ruolo nell'ambiente familiare o in altri contesti abitativi.

E' importante, perciò, coinvolgere anche la famiglia accogliendo e tarando le eventuali aspettative su quanto raggiunto. Il personale "fa insieme" all'ospite e non al posto suo. Esso inizialmente si pone come guida, aiuto, punto di riferimento per poi puntare verso una maggiore autonomia. Tutto questo definisce il cosiddetto "ambiente facilitante". E' importante impostare, operatori e ospiti insieme, alcune regole di base per la vita comunitaria aventi lo scopo di creare uno spazio comune di incontro e confronto. Sono previsti momenti di verifica con gli ospiti sulla fattibilità delle stesse. Le regole hanno infatti funzione di strumento e non di obiettivo.

ORGANIZZAZIONE GIORNATA TIPO

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Dom.
07.30 09.00	sveglia – colazione – somministrazione terapia farmacologica						
09.00 11.00	attività domestiche/cura ambienti attività sanitaria ed assistenziale attività socializzanti – ambiente esterno						Incontro famigliari Libero interesse
	attività occupazionali – ambiente esterno attività clinica (colloqui psicologici individuali, sedute psicoterapia) accompagnamento visite mediche)						
11.00 14.00	preparazione pranzo – riassetto – somministrazione terapia farmacologica						
14.00 18.00	attività domestiche/cura ambienti attività estive di giardinaggio attività di tempo libero/momenti ludico-ricreativi attività gruppo lettura e gruppo organizzativo attività di passeggiata/piscina/pet therapy attività accompagnamento spese e necessità personali						Gita domenicale Riposo Hobbies
	gruppo terapeutico attività clinica (colloqui psicologici individuali, sedute psicoterapia) incontro famigliari)						
18.00 21.00	preparazione cena – riassetto – somministrazione terapia farmacologica						
21.00 07.30	Riposo						

ATTIVITA' TRASVERSALI

Spazio Occupazionale Protetto LIBRART

Si tratta di uno spazio in cui gli ospiti sono impegnati in varie attività educative/creative e simil-lavorative che veicolano molte valenze terapeutiche. E' un ambiente distinto dai Servizi in cui gli ospiti sono inseriti in un gruppo variabile di giorno in giorno poiché ogni persona ha giorni diversi di frequenza.

Il laboratorio è sito a DUEVILLE, adiacente alla Comunità "il Bosco", ha un'équipe di operatori coordinati da un Educatore professionale. L'équipe, multi professionale quindicinale, coinvolge gli utenti in base alle risorse e al progetto individuale, in modo che ogni proposta sia diversificata secondo il livello personale.

Il laboratorio funziona dal LUNEDI' al GIOVEDI', dalle ore 9.00 alle 12.00
Le presenze vengono verificate attraverso la timbratura del cartellino.

Le attività sono suddivise in due gruppi:

ATTIVITA' LAVORATIVE

Falegnameria, assemblaggio, cartonaggio, lavanderia

ATTIVITA' CREATIVO – ESPRESSIVE E ARTISTICHE

pittura, mosaico, perline, découpage, carta riciclata, ricamo, cucito.
Particolari sono le produzioni per bomboniere o idee regalo.



ATTIVITA' TRASVERSALI

Laboratorio Permanente Montagna Terapia

metodo route therapy

In sintonia con i movimenti ed i coordinamenti che in Italia praticano la montagnaterapia, in un'ottica di diffusione capillare di questo interessante strumento riabilitativo, la scrivente Cooperativa si pregia offrire la propria peculiare e riconosciuta esperienza nel settore anche per partecipanti non inseriti in progetti residenziali.

Libra sin dall'inizio del 2001 ha approfondito le tecniche dell'escursionismo rivolto alla sofferenza mentale, proponendo la particolarità della route-therapy ovvero la TERAPIA DELLA STRADA/DEL CAMMINO a più di 60 dei propri ospiti e per un totale di circa 440 escursioni globali, in un setting salubre e proficuo che ha toccato il territorio di ben 12 province. I risultati particolarmente lusinghieri ed il continuo approfondimento delle tematiche proposte, le continue interazioni con altre esperienze analoghe, la presenza di uno staff preparato e competente, hanno indotto la scrivente a proporre anche all'esterno l'esperienza grupale sui sentieri, ritenendola estremamente proficua e DEISTITUZIONALIZZANTE.

In una sintesi quasi minimalista della proposta possiamo affermare che gli obiettivi dell'esperienza si rivolgono al recupero della curiosità nei confronti dell'incontro con l'altro, al ripristino di consuetudine ed abilità di fronte all'imprevisto, alla valorizzazione della fatica quale volano di autostima, all'accettazione della difficoltà personale come risorsa per la consapevolezza del proprio limite e lo sviluppo di relazioni mutualistiche.

Le leve strumentali, come brevemente elencate, per il conseguimento dei suddetti risultati osservano un ventaglio facilmente adattabile a progetti individualizzati:

NATURA

per evidenziare la peculiarità dell'outdoor quale setting e marcare la differenza con diverse proposte a valenza ricreativa o culturale

ORGANIZZAZIONE INDIVIDUALE

e di gruppo per affrontare il prevedibile e l'ignoto, valorizzando abilità e ruoli dei singoli all'interno del gruppo

STRADA

per inserire la fatica come promotore di condivisione e coesione, progressione diversa da performance

MEMORIA

per inserire il sentimento del ricordo positivo ed il valore aggiunto del racconto che formano il know how permanente del gruppo

OSSERVAZIONE

per inserire le contaminazioni culturali, didattiche, psicomotorie, storiche quale elementi trasversali ed accattivanti nel percorso di ognuno degli escursionisti

GRUPPO

per proporre la relazione come scambio principale e la mutualità come stile per definire l'esser parte

L'escursione contempla sommariamente l'arco dell'INTERA GIORNATA, da mattina a sera, con una comprensibile variabilità dovuta alla eterogeneità dei percorsi e delle percorrenze. E' garantita la presenza di 2 CONDUTTORI che concertano a priori gli itinerari, predispongono le griglie d'osservazione individuale, elaborano successivamente il risultato supportati da uno Psicologo.

*Responsabile Campobase
Dott. Stefano Fanchin*

MODALITA' ACCESSO SERVIZI

INVIO

L'INVIO avviene sempre tramite il DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE di riferimento con raccordo in UVMD.

PERCORSO UTENTE/PERCORSO OPERATIVO

Progetto terapeutico individuale

Come previsto dalla Dgr 1616/08, per ogni utente viene realizzato un progetto terapeutico individuale (PTI) definito e documentato sulla base:

delle CARATTERISTICHE dell'utente, delle sue PATOLOGIE e RISORSE, e dei BISOGNI espressi

della CAPACITA' di supporto offerta dalle strutture terapeutiche riabilitative del TERRITORIO, della FAMIGLIA, del CONTESTO sociale e dei servizi della RETE

della MOTIVAZIONE al trattamento e della COMPATIBILITA' del progetto socio riabilitativo

del COINVOLGIMENTO dei diversi soggetti

Nel progetto terapeutico individuale sono compresi

gli OBIETTIVI specifici che si vogliono ottenere

i MOTIVI per ammissione/esclusione dal trattamento su criteri espliciti e trasparenti

l'eventuale INDIVIDUZIONE dell'operatore di riferimento

la DESCRIZIONE delle attività specifiche per ciascuno utente, dei tempi indicativi di realizzazione, la frequenza e la titolarità degli interventi con attenzione a:

gli interventi farmacologici, psicologici, educativi, riabilitativi e sociali

gli interventi di rete e le risorse non sanitarie eventualmente necessarie

le modalità di attività di verifica sul PP e la loro realizzazione (procedure, tempi e strumenti)

i risultati attesi

gli eventuali interventi in caso di abbandono delle cure

L'intervento sul singolo e sul servizio in generale vengono documentati tramite

la SCHEDA di ingresso

la SCHEDA dell'ospite

il PROGETTO terapeutico individuale, con relazioni periodiche di aggiornamento

l'ACCORDO di convivenza

il QUADERNO delle consegne

la RELAZIONE annuale sull'attività del servizio complessivamente considerato

STRUMENTI DI VERIFICA

Strumenti metodologici

Ci riferiamo a tutti quegli strumenti impiegati dall'equipe per dare qualità ed efficacia al servizio. Tra questi rientrano sia quelli utilizzati esclusivamente dagli Psicologi, sia quelli usati assieme agli operatori. Essi sono:

LA SCHEDA D'INGRESSO

Ne esiste una per ogni utente. Viene compilata alla presentazione del caso da parte del Direttore Servizi sulle indicazioni date dai referenti del DSM. In essa vengono raccolte le prime informazioni importanti (anamnesi, sintomatologia prevalente, eventuali patologie organiche presenti e loro natura, breve storia clinica istituzionale) e alcune notizie di carattere generale (situazione lavorativa, economica, familiare). Nella scheda viene specificato anche la motivazione dell'utente, le sue aspettative future e le richieste generali e specifiche dei servizi referenti. Queste informazioni sono utili all'Equipe per capire il margine di investimento spendibile sul servizio proposto e se le sue caratteristiche sono compatibili con quelle degli altri membri della struttura residenziale.

PROGETTO TERAPEUTICO INDIVIDUALE (PTI)

Dalla storia personale ricostruita attraverso le diverse relazioni preesistenti, i colloqui clinico - psicologici individuali, la conoscenza iniziale e l'osservazione, l'Equipe percepisce dei bisogni e formula delle ipotesi terapeutico - riabilitative che vengono tradotti negli obiettivi del P.T.I. Tra questi obiettivi si scelgono quelli su cui si intende lavorare e si definiscono delle strategie e metodologie per raggiungerli. Si definisce un tempo indicativo di lavoro (obiettivi a breve, medio o lungo termine) a cui seguirà una verifica per capire se essi siano stati raggiunti. La verifica consente di modificare e ricalibrare l'osservazione, gli obiettivi, le strategie, i tempi. Questo lavoro permette così di avere più verifiche corrispondenti alle varie rielaborazioni effettuate. Gli obiettivi rispecchiano le reali possibilità di recupero delle funzioni della persona in ordine ad aspetti psicologici, fisiologici, sociali e familiare.

LA CARTELLA PERSONALE DEGLI UTENTI

Per ogni utente viene creata una cartella in cui viene inserita tutta la documentazione che li riguarda, dalla segnalazione, alle osservazioni iniziali, al progetto terapeutico individuale, il diario clinico - psicologico, diario operatori, il progetto educativo individuale (P.E.I.) e il diario delle attività educative. La cartella permette di tenere in modo ordinato e protetto i dati riguardanti gli utenti inseriti.

LE RELAZIONI CLINICO - PSICOLOGICO

Si tratta di relazioni periodiche di aggiornamento sul progetto in essere, di segnalazioni in merito ad eventi particolari o su richiesta per finalità giuridico - legali (verifica licenza esperimento o libertà vigilata). In essa si delinea il percorso fatto nel periodo richiesto, le evoluzioni, i nodi critici, accordi istituzionali, rapporti con familiari o figure significative e possibili sviluppi per il futuro.

IL QUADERNO DELLE CONSEGNE

Per tenersi collegati e per il naturale passaggio di tutte le informazioni, ciascun membro dell'Equipe annota in un apposito quaderno detto "delle consegne". In esso vengono segnalati impegni della giornata, comunicazioni tra operatori o per gli ospiti e rimandi alla cartella ospiti per prendere visione di accadimenti o aggiornamenti particolari.

L'ACCORDO DI CONVIVENZA/REGOLE COMUNITARIE

Viene spiegato e condiviso con ogni utente alla sua entrata nelle strutture residenziali, alla presenza di operatori incaricati. Esso contiene tutte quelle norme di buona convivenza in casa e condominiale che sono da rispettare.

MODALITA' VERIFICA

La verifica del percorso terapeutico relativo all'individuo è periodica, aderente ai contenuti del manuale della qualità ed è garantita da:

Equipe multiprofessionale settimanale

Raccordo periodico con il Servizio inviante

UVMD

Strumenti di rilevazione interni (diario clinico, consegne, verbali, progetto terapeutico, progetto educativo, diario delle attività, diario operatori)

INDICATORI ECONOMICI DEL SERVIZIO

Presenza di criteri oggettivi per la determinazione della retta e sua quantificazione

Presenza di bilancio di previsione

Controllo trimestrale scostamento budget/consuntivo

INDICATORI RELATIVI AL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

Personale con specifica formazione, di ruolo secondo Contratto collettivo nazionale delle cooperative sociali

Progetto formativo trasversale annuale, con verifica esito, gradimento ed efficacia

Presenza di Coordinatore interno con funzione di raccordo

Eventuale presenza moduli flessibili diurni e residenziali

Integrazione con gli altri servizi territoriali e con le famiglie

FAMIGLIARI

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Libra intende sviluppare un rapporto costruttivo con le famiglie, che riesca a includere pienamente le loro potenzialità collaborative nel progetto di lavoro. L'equipe collabora con i familiari con varie modalità, in rapporto alle condizioni imposte dalla privacy: si considera che i confini della privacy siano posti dall'effettivo coinvolgimento operato dal paziente stesso nei confronti dei familiari e da una valutazione della reale consapevolezza del paziente circa la propria situazione e le sue ricadute familiari, nel rispetto della normativa vigente.

Le modalità di coinvolgimento della famiglia, nella presa in carico del paziente grave, vengono esplicitate in collaborazione con il DSM in sede di UVMD, motivando adeguatamente l'eventuale decisione di un parziale coinvolgimento e garantendo comunque la continua attenzione al problema e alle sue possibili revisioni. Sono comunque da promuovere tutte le possibili forme di collaborazione anche per accogliere segnalazioni e problemi dai familiari e fornire supporto di conoscenze senza alterare la privacy.

Il supporto ai familiari non può esprimersi come mera assistenza, né come risposta sociale, ma si deve declinare su vari livelli:

INFORMATIVO – PSICOEDUCATIVO sia all'interno dei Servizi, sia eventualmente a domicilio

TERAPEUTICO ove necessario, di collegamento alle varie e diverse agenzie territoriali (Consultorio, Comune, Ufficio collocamento)

STRUMENTI OPERATIVI

All'interno della Cooperativa sono presenti e garantiti i seguenti strumenti operativi:

il Rappresentante dei famigliari degli ospiti inseriti nei Servizi: è istituito e nominato dai famigliari e si relaziona direttamente con il Rappresentante Legale

Ufficio per le relazioni con il pubblico

una riunione annuale che il Cda tiene con tutti i famigliari che ne ravvedano l'opportunità

un Gruppo Tecnico di Rappresentanza coinvolto nella progettazione dei nuovi percorsi - riguardanti anche il nodo del "Dopo di noi"

le Associazioni dei Famigliari partecipano all'Assemblea Soci

colloqui in sede dei Servizi

Il pranzo con i famigliari proposto ogni anno in occasione del S. Natale

In sede di approvazione del Bilancio d'Esercizio la Cooperativa, su indicazioni del CDA, devolve una percentuale in solidarietà ad Associazioni o iniziative lodevoli del territorio.

RETTE SERVIZI

Le Rette di degenza sono conformi con quanto richiesto dagli standard della L.R. 22/02 e dalle D.G.R. applicative (1616/08 748/11).

COMUNITA' ALLOGGIO mod Estensivo € 105,73 + IVA 4%

COMUNITA' ALLOGGIO mod Base € 91,01 + IVA 4%

GRUPPO APPARTAMENTO PROTETTO € 60,00 + IVA 4%

Le Rette di degenza sono sottoposte all'applicazione dei L.E.A. (Allegato A - D.G.R. n. 2227 09/08/2002) e/o ad eventuali diversi Accordi (Convenzioni) con le U.L.S.S. di pertinenza.

La Retta di degenza non comprende

- Spese personali di qualsiasi natura, al di fuori di quanto a disposizione dal servizio
- Terapia farmacologica di pertinenza internistica
- Visite specialistiche, cure, protesi dentarie, esami strumentali o ogni genere di prestazione sanitaria effettuata dal SSN o da privati
- Assistenza ospedaliera in caso di ricovero protratto

Info

SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO

U.R.P. - UFFICIO PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

GLOSSARIO

ADHD	Attention Deficit Hyperactivity Disorder	LG	Legge Regionale
AMA	Auto-Mutuo-Aiuto	MMG	Medici di Medicina Generale
AN	Anoressia Nervosa	NPI	Neuro Psichiatria Infantile
ATER	Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale	CP	Ospedale Psichiatrico
ADIP	Assistenza Domiciliare Integrata Psichiatrica	CPG	Ospedale Psichiatrico Giudiziario
CD	Centro Diurno	OSS	Operatore Socio Sanitario
CA	Comunità Alloggio	OSSS	Operatore Socio Sanitario Specializzato
CA-ES	Comunità Alloggio Estensive	PL	Posti Letto
CA-IN	Comunità Alloggio Intensive	PTI	Progetto Terapeutico Individualizzato
CLG	Centro di Lavoro Guidato	RSA	Residenza Assistenziale Sanitaria
CSM	Centro di Salute Mentale	SDA	Servizio Assistenza Domiciliare
CTRP	Comunità Terapeutica Residenziale Protetta	SIL	Servizio Inserimento Lavorativo
DCA	Disturbi del Comportamento Alimentare	SDO	Schede Dimissione Ospedaliera
DEA	Dipartimento Emergenza ed Accettazione	SERT	Servizio per le Tossicodipendenze
DGR	Delibera di Giunta Regionale	SMA	Salute Mentale nell'Infanzia e nell'Adolescenza
DGS	Disturbi Generalizzati dello Sviluppo	SNC	Sistema Nervoso Centrale
DHO	Day Ospital Ospedaliero	SPDC	Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura
DHT	Day Ospital Territoriale	SPFCC	Ser. di Psichiatria e Psicologia di Cons. e Colleg.
DPCM	Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri	SR	Strutture Residenziali
DPP	Degenza Psichiatrica in Strutture Private	SSM	Servizio di Salute Mentale
DSM	Dipartimento di Salute Mentale	SUEM	Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica
DSM IV	Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders	TS	Tentativo di Suicidio
DSS	Distretto Socio Sanitario	TSO	Trattamento Sanitario Obbligatorio
ECM	Educazione Continua in Medicina	ASO	Accertamento Sanitario Obbligatorio
GAP	Gruppi Appartamento Protetto	UDO	Unità D'Offerta
HbNCS	Health of the National Outcome Scales	UOA	Unità Operativa Autonoma
IPC	Insieme Complessi di Prestazione	ULSS	Unità Locale Socio Sanitaria
IMC	Indice di Massa Corporea	UOC	Unità Operativa Complessa
IRCSS	Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico	UMMD	Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale
LEA	Livelli Essenziali di Assistenza	VADO	Valutazione di Abilità – Definizione di Obiettivi